

Introduzione

La contentezza di aver proposto e organizzato per *Diritto & Questioni pubbliche* un forum di discussione intorno al bellissimo libro di Javier Ansuátegui, collega e amico con cui da tempo intrecciamo dialoghi fecondi, si accompagna al profondo dispiacere per la scomparsa di Maurizio Fioravanti, avvenuta un anno fa.

Fioravanti, nello stile dialogico e aperto proprio della Scuola Fiorentina di cui era illustrissimo protagonista, aderì con entusiasmo al progetto che oggi vede finalmente la luce, donandoci quello che forse è uno dei suoi ultimi scritti. Per tutti noi i suoi testi sono stati non solo una fonte di primaria importanza per inquadrare il costituzionalismo come un fenomeno storicamente, culturalmente e geograficamente connotato, ma anche una ineguagliata analisi dei modelli costituzionalistici a partire dalla *Grande Révolution*, dei concetti che innervano la figura dello Stato costituzionale nelle sue evoluzioni (e nelle sue regressioni), dell'essere la Costituzione un principio di unità politica e al tempo stesso il baluardo supremo delle libertà e dei diritti.

In tempi in cui si assiste a una distorsione profonda del senso delle parole del costituzionalismo, la lucidità, la profondità, l'onestà intellettuale e la passione democratica delle analisi di Fioravanti rimarranno come preziosa stella polare.

FRANCESCO MANCUSO